



CITTÀ DI TORINO

Raffaele Palma

TORINO
arguta
TURIN
witt

TORINO
arguta
TURIN
witt

Torino che ride, gioca, si diverte.
Torino che sa ridere anche su se stessa.
Torino dallo humour senza eguali: vario-
pinto e discreto, irriverente e sottile, gar-
bato e festoso.
Persino i decori dei suoi palazzi, case,
chiese e fontane sogghignano.
I musei, gli archivi e le biblioteche of-
frono materiale unico nel suo genere.
Torino, dove nacquero i primi fogli satirici
di ieri e che oggi, per prima, porta nelle
scuole l'insegnamento delle arti umoristi-
che e lo studio della satira, si appresta
con questo itinerario a far conoscere i
suoi aspetti più singolari e divertenti non
solo al turista, ma anche a quei suoi citta-
dini che, come in ogni famiglia che si ri-
spetti, continuano a vedere sempre tutto
nero e occulto, oltre ad avere costante-
mente un diavolo per capello. Anche co-
storo fanno parte di questo libro, poichè
il ridicolo è pur sempre un aspetto parti-
colare dello humour.

*Turin laughs, makes fun of things, plays
and enjoys itself.*

*Turin even knows how to laugh at itself.
Turin by an incomparable humour: multi-
colored and discreet, irreverent and cute,
polite and cheerful.*

*Even the decors of its buildings, houses,
churches and fountains are sneering.*

*Museums, archives and libraries all offer
material which is unique of its kind.*

*Turin is the place where yesterday's first
satirical documents were born and today
it's the first place where humorous arts
and satiric studies are taught at school.*

*Through this itinerary the town will show
its most singular and amusing aspects, not
only to the turist but also to its inhabi-
tants, that, as for every respectable fam-
ily, keep looking on the black and devil-
ish side of things and are constantly in a
rage.*

*Being nonsense a particular aspect of hu-
mour, these people are part of this
book.*



Indiano stilizzato, Palazzo Carignano

Stylized Indian, Palazzo Carignano

I decori grotteschi torinesi dagli stili barocco, liberty e moderno, sovente nascondono una divertente aneddotica.

Si racconta che il famoso architetto Guarini fu talmente affascinato dalla descrizione dei costumi sui capi tribù degli indiani Irochesi (Canada) che volle raffigurarli, sorridenti ed adorni, sulle finestre del primo piano di Palazzo Carignano, una delle sue numerose opere realizzate in questa Città.

Il sorridente cane simbolo dell'edificio di via Milano 11, adiacente la chiesa di San Domenico, è una simpatica interpretazione torinese dell'emblema dei Padri Domenicani, padroni di quella casa prima che il governo napoleonico ne incamerasse la proprietà. Il cane apparve in sogno alla madre di San Domenico avanti la nascita del santo. Successivamente Domenico divenne frate, fondando l'ordine che porta il suo nome e che ha come simbolo il cane del sogno di sua mamma.

Turin's grotesque decors of baroque, liberty and modern styles, often hide a funny anecdotal side.

It is said that the famous architect Guarini was so much impressed by the costumes' description of Hiroquois tribeleaders (Canada), that he wanted to represent them, with their adornments and with a happy expression, on Palazzo Carignano first floor windows; this in one of his many works in town.

The smiling dog, symbol of the building in via Milano next to San Domenico church, is a nice Turinese interpretation of the Dominican friars' emblem; they once owned the building before the Napoleonic Government took it over.

San Domenico's mother saw the dog in a dream before her son was born. Later, when Domenico became a monk, he founded the Order bearing his name whose symbol is the dog his mother had seen in the dream.



Il simbolo dei padri Domenicani

The Dominicans' emblem

Nel Mastio della Cittadella, sulla chiave di volta del portone d'ingresso, esiste ancora un mascherone che si beffava con una smorfia degli invasori che tentavano di entrare per quell'ingresso. Si trattava infatti di una falsa porta.

On the maindoor's keystone in the Mastio della Cittadella, there is a grotesque mask that with a grimace used to make fun of the invaders attempting to get through it. As a matter of fact it is a fake door.

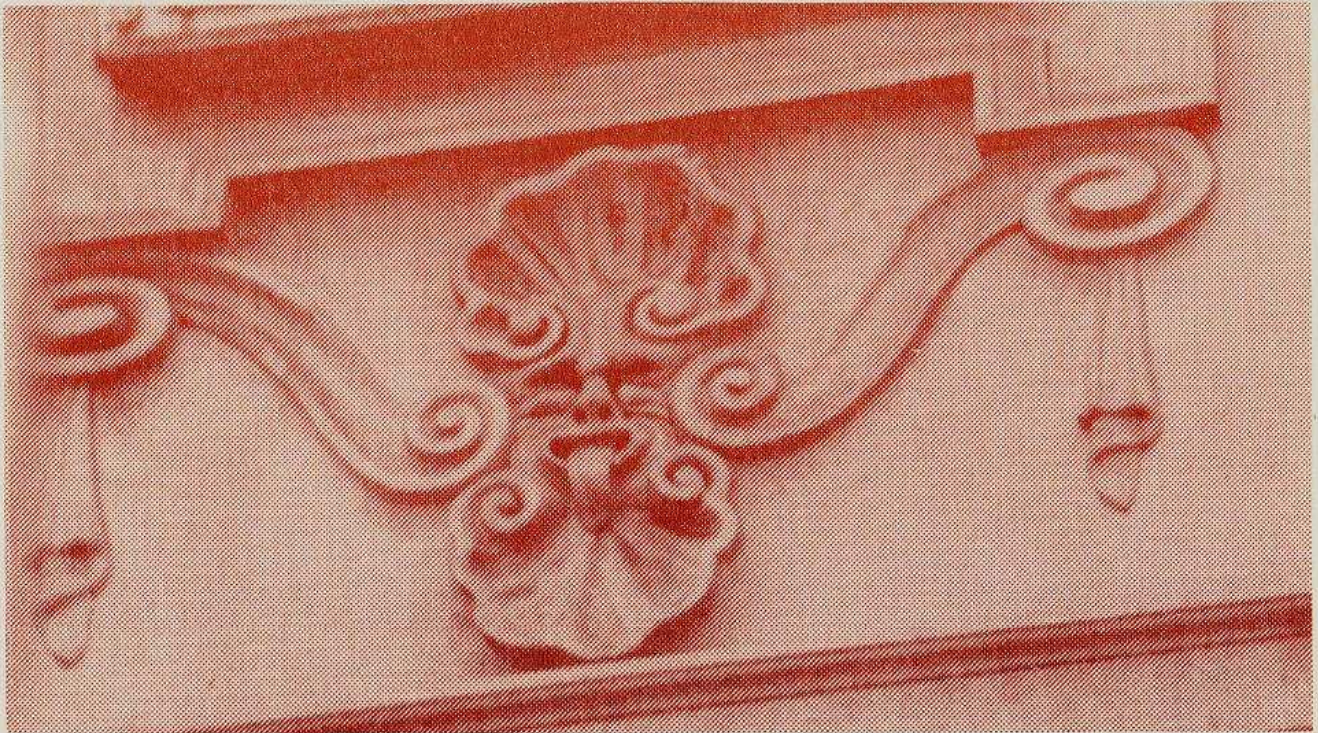


Mascherone del Mastio della Cittadella

Grotesque Mask, "Mastio della Cittadella"

Per via Roma, sotto i davanzali del secondo piano di molte case, conchiglie in vena di scherzi fanno linguacce ai passanti della centralissima via. Che siano le poche conchiglie sopravvissute alla scomparsa del mare che 72 milioni di anni or sono, nell'era Cenozoica, invadeva buona parte dell'attuale Torino?

Along the central via Roma, under the 2nd floor windows-sill of many buildings, some cheeky shells stick their tongues out at passers-by. Could they be the few shells left when the sea covering a large part of Turin, during the Cenozoic Age, disappeared some 72 million years ago? In other corners of the town, some sulky



Conchiglia su un palazzo in via Roma

Sea-shell on a façade, via Roma

In altri angoli della Città, alcuni decori arcigni sembrano voler spaventare con spirito goliardico l'ignaro passante: niente paura! E' solo uno scherzo, ridiamoci su! Dello stesso avviso sembrano essere i sorridenti mascheroni posti sulle colonne esterne all'Istituto Nazionale Galileo Ferraris, ove trova sede il famosissimo orologio atomico che irradia il segnale orario codificato, attraverso la RAI, su tutto il territorio nazionale. E' sempre l'ora di una bella risata.

Seguendo "Torino arguta" attraverso i parchi e i giardini, troviamo al "Parco Michelotti", alla "Villa Tesoriera", a "Villa Genero", al "Parco della Rimembranza" divertenti macchine-gioco ideate e realizzate dallo scultore Luigi Nervo con robusti tronchi assemblati a foggia di simpatiche caricature di animali, nonché altre forme caratteristiche.

decors look as if they are going to goliardicly scare the unaware passer-by: but don't be afraid! It's just a joke, lets laugh at it!

Of that same kind seem to be also the smiling masks situated on the outer pillars of the Galileo Ferraris National Institute, where the very famous atomic clock is kept, and which through the RAI broadcasts the codified time-signal to all the national territory.

It's always the right time to have a good laugh.

Following "witty Turin" through its parks and public gardens like the Parco Michelotti, the Villa Tesoriera, the Villa Genero and the Parco della Rimembranza, we can find some amusing playing-machines conceived by the sculptor Luigi Nervo and made out of strong wooden trunks; they're assembled



Decorazione dell'Istituto Nazionale Galileo Ferraris

Decoration, Istituto Nazionale Galileo Ferraris

E cosa ne pensate di questi splendidi esemplari di conifere presenti nel "Giardino roccioso" del Parco del Valentino?

Qualche storico fantasioso afferma che forse i Cedri Deodara hanno assunto queste forme, che ricordano grossi elefanti, perchè concimate con terra calpestata dagli elefanti di Annibale quando, nel 225 a.C., arrivò in territorio torinese.

Chissà se è proprio così? Certo è che sembra si divertano a mettersi in bella mostra, accattivandosi così l'attenzione dei visitatori e delle coppiette che ogni giorno passeggiano in questo romantico giardino.

Proseguendo per il Valentino, lungo la riva del fiume Po, troviamo lo splendido Borgo Medioevale, riproduzione fedele di un ambiente architettonico, civile e militare del Piemonte del XV secolo ed edificato nel 1884 in occasione dell'Esposizione Generale Italiana.

Oltrepassando il ponte levatoio attraverso

in caricatural shapes of nice and funny animals, as well as in other typical shapes.

Now then, what do you think of these splendid conifers' specimens which are in the Valentino park Giardino Roccioso?

Some fanciful historian says that the Deodara Cedars have probably got these large elephant's shapes as they had been manured by Annibal's elephants, when in 225 b.C. he reached Turin. Who knows if it did really go that way?

They certainly like making a good display of themselves, capturing the attention of visitors and lovers that everyday take a walk through this romantic garden.

Alongside the Po banks in the Valentino park, we can find the Medieval Village, a faithful reproduction of a fifteenth century Piedmontese civilian and military architectural environment, and was builded in 1884 for the Italian General Exhibition.

la Torre d'ingresso ed entrando nel Borgo antico, sulla destra dopo la fontana, la prima casa espone, in alto, la "danza dei giullari". Sono raffigurati giovani festanti con allusione alle antiche usanze piemontesi delle "Abbazie degli Stolti", le quali avevano il compito di organizzare le feste pubbliche e i divertimenti propri del tempo.

Nella Rocca troviamo dipinta, su una parete della "Sala baronale", la "Fontana della giovinezza". Essa raffigura vecchie persone ansiose di immergersi nelle acque della fontana per ottenere il ritorno alla giovinezza. Dopo il bagno, ecco le rughe scomparire e lo spirito tornare romantico e vitale. I vecchi così ringiovaniti scompaiono, dopo la trasformazione, per folti boschi e vie fiorite alla ricerca di nuove intimità.

Una leggenda? Forse, ma ancora oggi nella "Fontana del melograno" posta nella piazza grande del Borgo, gente di ogni età in visita a Torino usa affidare al lancio di una moneta nelle sue trasparenti acque il proprio desiderio più grande, sperando che presto si avveri.

Carrying on over the drawbridge and through the front tower in the ancient village, the first house on the right-hand side after the fountain, shows in its upper part the "jesters' dance". Young joyful people are represented in this dance, giving a hint of old Piedmontese customs of the "fools Abbeys" (Abbazie degli Stolti), whose duty was to organize public parties and entertainments typical of those old days.

In the fortress, painted on the "Sala Baronale" wall, we can find the "Youth Fountain". It shows old people anxious to bathe into the fountain's water in order to get their youth back. After bathing the wrinkles disappear and they gain a romantic and vital spirit again. Following the transformation, the young again people vanish through thick woods and blossoming paths in search of new intimacies.

Is this a legend? It could be; but even now people of any age visiting Turin, keep tossing a coin into the "Fontana del melograno" in the village main piazza, hoping for their wishes to come true.



Cedro Deodara al Valentino

Deodara cedar, Valentino park



Fontana della giovinezza al Borgo Medioevale

Youth Fountain, Medieval Village

Per completezza d'informazione, avvertiamo che non si è mai verificato nessun caso di "ringiovanimento"; forse le monete erano false...

Ed infine, cosa ve ne pare della Casa Antonelli, scherzosamente definita dai torinesi "fetta di polenta" per la sua singolarissima forma? La polenta, piatto gustoso e delicato della cucina torinese, si affianca al detto popolare di "polentone", sinonimo di pigrizia e fiacchezza, rivolto da alcuni ai cittadini di Torino.

A proposito: il Tommaseo, per molti anni cittadino torinese, visse a lungo in questa "fetta di polenta" e quivi ideò e scrisse i

We thought you might just like to know that no rejuvenation event has ever taken place; may be because the coins were false...

And finally, how about the "Casa Antonelli", so funnily called "fetta di polenta" by the people of Turin, after its shape? Polenta is a tasty and delicate dish of this town cooking arts and as the old saying goes, the inhabitants of Turin are sometimes called "polentoni", meaning that they are lazy and weary.

Talking about it, Tommaseo, who has been a Turinese for many years, lived for quite a long time in the "fetta di polenta"



La Fetta di polenta dell'Antonelli

The Polenta slice designed by Antonelli

famosissimi Dizionari dei sinonimi e della lingua italiana. Sembra chiaro che il talento del Tommaseo anzichè essere fiaccato, fu stimolato da questa Torino attiva, viva e produttiva. Altro che polentona!

house and there he conceived the very famous dictionaries of synonyms and of Italian language. It's therefore evident that Tommaseo's talent wasn't at all weary, on the contrary, it was stimulated by this active, alive and productive Turin. Anything but polentona!

Ora entriamo nei musei, negli archivi e nelle biblioteche per scoprire un altro aspetto della "Torino arguta".

Let's now go to the museums, to the archives and to the libraries and discover another aspects of "witty Turin".



Monumento a CASIMIRO TEJA (1830-1897 CARICATURISTA). Largo IV Marzo